



L'INTERVISTA

Piccini: «I voti civici a chi dava garanzie Farò ancora politica»

Di Blasio a pagina 2

«Il Polo Civico alle elezioni ha pareggiato Siamo moderati, votiamo per chi rassicura»

Piccini e l'analisi sul civismo: «Non ci aspettavamo il risultato dei partiti per gli errori storici del Pd e il malgoverno del centrodestra»

di Pino Di Blasio
SIENA

Pierluigi Piccini, da regista del Polo Civico Siena, lei ha vinto o ha perso le elezioni?

«Ho pareggiato».

Il suo obiettivo è arrivare sempre terzo?

«L'area civica si è consolidata dal 2018. Occupa uno spazio politico, prova di una terza forza in città dalla quale non si può prescindere».

Nel 2018 avevate quattro consiglieri, ora ne avete 4 ma c'è già una 'defezione'.

«Ne avevamo 4, ne abbiamo 4. Il passaggio da altre parti del consiglio non c'entra».

Non era convinto di arrivare al ballottaggio?

«Il Polo Civico ha preso quanto ci aspettavamo, 23-24%. Il problema è che i partiti hanno avuto un'esplosione di consensi. Il voto senese è omogeneo a quello nazionale. C'è stato un passaggio dei moderati dal centro-sinistra al centrodestra per questioni economiche e fiscali».

Siena si è spostata da sinistra a destra per convenienza?

«Elly Schlein ha fatto un errore, parlando di patrimoniale e non precisandone i contorni. Anna

Ferretti non ha preso le distanze. I ceti medi senesi, i moderati, hanno virato verso il centrodestra e candidati che davano più garanzie».

Non sta volando troppo alto?

«Quando si parla di soldi, non si vola mai troppo alto».

Quanti voti del Polo civico sono andati a Anna Ferretti? E quanti a Nicoletta Fabio?

«Ferretti ha preso molto meno voti di Valentini, pur partendo da una situazione migliore. Fabio ha preso molto di più. Tutto è dipeso da come hanno gestito la campagna elettorale. Nicoletta Fabio ha fatto una campagna rassicurante, moderata, invitando personaggi nazionali e ministri. Anna Ferretti ha fatto una campagna divisiva, attaccando non il centrodestra ma i civici. I moderati del Polo Civico hanno scelto di conseguenza».

I 4.500 voti civici sono andati a Nicoletta Fabio?

«Bisogna vedere i flussi. Ma se parti dalle alleanze sociali, il Polo civico rappresenta il ceto moderato. Che è andato dalla parte dove si sentiva più sicuro».

Continuo a pensare che l'analisi sia più terra terra..

«Siena è all'interno di un dato nazionale, di dinamiche politiche generali. Non ci aspettava-

mo che i partiti a Siena avessero quei risultati: il Pd per gli errori del passato, il centrodestra per aver mal governato con il riciclaggio magico. La polarizzazione tra Giorgia Meloni e Elly Schlein, tra centrodestra e centrosinistra, è stata la chiave. Noi abbiamo fatto campagna elettorale su contenuti e proposte».

Vale per il primo turno. Poi il Polo civico ripete lo schema del 2018, Siena Civitas va con la maggioranza.

«Il civismo non si schiera per natura. Quando ci apparentammo nel 2018, il patto si ruppe perché non vinse e noi recuperammo la nostra autonomia. Siena Civitas ha fatto una scelta partitica, noi non possiamo farla. Penso che il Polo civico abbia un futuro, dobbiamo continuare lungo questa strada».

Nel 2018 il patto con Valentini ha perso per colpa del Pd?

«Nel 2018 a una parte del Pd non andava bene l'apparentamento perché sarebbe andato in minoranza, sia in consiglio che in giunta. C'è stato un voto trasversale, come stavolta».

Quale è stato il bis?

«Una parte di voti di Marzucchi-Montomoli e di Castagnini sono andati alla Ferretti. Il nostro voto moderato è andato dove si sentiva più sicuro, seguendo la

rotta nazionale del centrodestra. Ora va rifidelizzato il voto». **Cosa farà in consiglio quel che resta del Polo civico?**

«Siamo abituati a stare in tre. Ridurremo le liste, le presenze, e continueremo a fare politica».

E lei che farà?

«Politica, come ho sempre fatto. Sono 19 anni che sono civico, amo fare politica. Mi piace citare la frase di Berlin, 'la volpe sa tante cose, il riccio ne sa una grande'. Io sono il riccio».

Siamo ancora allo scontro Piccini-Ceccuzzi?

«Deve chiederlo al Pd, io non sono mai entrato in quel partito. Non ci ho mai creduto. Non ho rivali storici, se gli altri mi considerano tale sono problemi loro»

L'ADDIO DI SENA CIVITAS
«Abituati a restare in tre in consiglio, terza forza più solida. Farò sempre politica, sono il riccio di Berlin»



Pierluigi Piccini e Fabio Pacciani, regista e candidato a sindaco del Polo Civico

